



Scheda di presentazione progetto del Piano Operativo Giovani (POG)

1. Codice Progetto

TN_13_2016

2. Titolo del progetto

NEL MIO QUARTIERE: Ri-Generazioni Partecipate | TAVOLO 3

3. Riferimenti del compilatore

Nome	Alessandra
Cognome	Benacchio
Recapito telefonico	3477367893
Recapito e-mail	pgztrento@gmail.com
Funzione	rto

4. Soggetto proponente

4.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto proponente il progetto?

Comune
Associazione (specificare tipologia)
Comitato/gruppo organizzato locale
<input checked="" type="checkbox"/> Gruppo informale
Cooperativa
Oratorio/Parrocchia
Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
Istituto scolastico
Pro Loco
Altro (specificare)



5. Soggetto responsabile

5.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto responsabile del progetto?

Comune

Associazione (specificare tipologia)

Comitato/gruppo organizzato locale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare)

5.2 Specificare la denominazione o la ragione sociale del soggetto responsabile

SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE LA SFERA SCS ONLUS

5.3 Specificare in quale Comune ha sede il soggetto responsabile

Trento

6. Collaborazioni

6.1 il soggetto responsabile prevede di collaborare attivamente con altri enti per questo progetto, anche in modo informale?

SI

NO



6.2 Se sì, con quale tipologia di soggetti?

X Comune

Associazione (specificare tipologia)

Comitato/gruppo organizzato locale

X Gruppo informale

X Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

X Istituto scolastico

Pro Loco

X Altro (specificare) Scuola di Preparazione Sociale

7. Durata del progetto

7.1 Qual è la durata del progetto?

X Annuale

Pluriennale

7.2 Quanto tempo è stato richiesto per la progettazione e quanto si prevede sarà necessario per attuare le fasi successive? Riportate di seguito:

Progettazione	Data di inizio 15/10/2015	Data di fine 12/11/2015
Organizzazione delle attività	Data di inizio 14/03/2016	Data di fine 03/04/2016
Realizzazione	Data di inizio 04/04/2016	Data di fine 30/07/2016
Valutazione	Data di inizio 13/06/2016	Data di fine 30/07/2016

8. Luogo di svolgimento

8.1 Dove si svolge il progetto?

Quartiere S. Pio X, Trento (TN)



9 Ambiti di attività

9.1 In quale dei seguenti ambiti di attività ricade il progetto?

La formazione e la sensibilizzazione verso amministratori, genitori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri, al fine di accrescere i livelli di responsabilizzazione delle categorie di cui sopra verso i giovani cittadini, in qualità di figli ed utenti di servizi culturali, ricreativi o di altre attività

X La sensibilizzazione alla partecipazione/appartenenza al proprio territorio ed all'assunzione di responsabilità sociale da parte dei giovani, anche prevedendo momenti formativi residenziali strutturati sul modello dei campus

Attività di informazione, di indirizzo e di orientamento finalizzata a facilitare l'accesso alle opportunità offerte ai giovani ed a fornire prime risposte a richieste che i giovani o le loro famiglie manifestano anche in maniera individuale nei vari ambiti esistenziali: scuola, lavoro, socialità

L'apertura ed il confronto con realtà giovanili nazionali ed europee attraverso scambi o iniziative, basati su progettualità reciproche

X Laboratori che vedano protagonisti i giovani nel campo dell'arte, della creatività, della manualità e della riflessione sulle grandi questioni del nostro tempo

Progetti che vedano il mondo giovanile protagonista nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione

X Percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di competenze di cittadinanza attiva, con particolare attenzione all'ambito delle tecnologie digitali

Dispositivi e interventi atti a promuovere il processo di transizione all'età adulta e l'autonomia dei giovani dal lavoro alla casa, dall'affettività alla consapevolezza della propria identità sociale

10. Area tematica

10.1 In quale area tematica o macro settore di intervento si inserisce il progetto?

Cittadinanza attiva e volontariato

Arte, cultura e creatività

Musica e danza

Teatro, cinema e fotografia

Tecnologia e innovazione

X Educazione e comunità

Sport, salute e benessere

Economia, ambiente e sostenibilità

Conoscere e confrontarsi con il mondo

Altro (specificare)



<p>11. Obiettivi generali: 11.1 Quali sono gli obiettivi generali che il progetto si propone di raggiungere? <i>Obiettivi legati ai giovani</i></p>
Promuovere l'ascolto come strumento di analisi dei bisogni
X Promuovere la conoscenza e/o la valorizzazione dell'identità locale e del territorio
Favorire e sostenere il protagonismo e la partecipazione attiva
Sostenere la trasmissione di competenze di ideazione, progettazione e organizzazione di attività
Sostenere la formazione e/o l'educazione
Promuovere l'interculturalità e la multiculturalità
Sostenere l'orientamento scolastico o professionale
Sostenere la transizione all'età adulta
Altro (specificare)

<p><i>Obiettivi legati agli adulti e alla comunità in generale</i></p>
X Favorire il dialogo inter-generazionale
Favorire la responsabilizzazione e la sensibilizzazione degli adulti verso i problemi e le necessità dei giovani
Supportare la genitorialità
Promuovere sinergie tra gli attori istituzionali del territorio (comune, scuole, etc.)
X Promuovere sinergie tra gli attori non istituzionali del territorio (famiglie, associazioni, gruppi, etc.)
Altro (specificare)

<p>12. Obiettivi specifici 12.1 Quali sono gli obiettivi specifici (rispetto a quelli generali definiti nel punto 11) che il progetto si propone di raggiungere?</p>
1 Conoscere la storia, le caratteristiche socio-demografiche e strutturali e l'evoluzione nel tempo del contesto nel quale i partecipanti vivono e/o si relazionano e prendono parte alla vita di quartiere
2 Sensibilizzare sul tema del riutilizzo/riqualificazione dei beni comuni al fine di sviluppare apprendimenti, partecipazione e senso di appartenenza dei partecipanti al proprio territorio
3 Acquisire competenze di cittadinanza attiva, al fine di sviluppare un senso di responsabilità sociale da parte dei bambini e ragazzi e di responsabilità verso il proprio ambito di appartenenza, con l'apprendimento di buone pratiche di cittadinanza
4 Sviluppare conoscenze su gli usi e le abitudini che caratterizzavano il quartiere nel passato attraverso momenti di scambio inter-generazionale, che vedranno partecipi alcuni anziani del quartiere
5 Formare una rete sociale rafforzando le sinergie esistenti e dando vita a nuovi nodi finalizzato ad incrementare le possibilità di presa in carico e gestione da parte dei cittadini tutti dei beni comuni e consolidare il principio di sussidiarietà orizzontale.

**13. Tipo di attività****13.1 Quali sono le attività principali che si prevede di realizzare con il progetto?** Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - TEORIA Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - PRATICA Dibattiti/incontri di discussione e confronto (su attualità, cultura...) Eventi (convegni, concerti, ecc)

Visite a istituzioni / confronti - gemellaggi - scambi / campus

Animazione

Redazione giornalistica/Rivista

Diffusione / promozione informazioni sui giovani

Altro (specificare)

14. Descrizione del progetto**14.1 Descrivere brevemente il contesto e i bisogni affrontati**

Il quartiere di San Giuseppe, zona di via San Pio X, è una parte di Trento che è molto cambiata nel tempo. Nasce come espansione a Sud della città negli anni '50 come quartiere di edilizia popolare, con utilizzo intensivo del suolo a fini residenziali ed un'inadeguata dotazione di spazi pubblici e per l'incontro. I fenomeni sociali maggiormente rilevanti, riguardano il processo di sostenuto invecchiamento della popolazione da tempo residente nel rione (con nuove necessità di servizi e nuove marginalità sociali), modificato però dall'ingresso di nuovi abitanti (molti con cittadinanza non italiana: famiglie o lavoratori del Maghreb, Est-Europa, Pakistan, ecc.) e dall'arrivo di studenti universitari fuorisede, in seguito all'espansione dell'Università di Trento. Tali modifiche del popolamento non hanno però eluso l'integrazione positiva e costruttiva degli abitanti del quartiere, che è oggi un vero e proprio melting pot. Dall'analisi dei dati quantitativi del Polo Sociale di Trento, e dalle testimonianze ed interviste individuali ed a testimoni privilegiati, è emersa una forte percezione di modifica delle dinamiche sociali: crescita dell'individualismo nelle persone e contestuale perdita del senso di comunità e di appartenenza. Inoltre la mancanza di luoghi destinati alla socializzazione mette oggi a rischio il senso di comunità. Attualmente ai circa 3500 residenti (assai disomogenei, diversificati per cultura, classe sociale ed età), sono da aggiungere le persone che si trovano a lavorare e a transitare per diverse ragioni nel quartiere (potenziali stakeholder). Il desiderio di intervenire attivamente per il miglioramento della qualità della vita e della sicurezza all'interno del proprio quartiere acquisisce rilevanza al fine di evitare che questo si trasformi in un "quartiere dormitorio" e soprattutto per riaffermare la propria identità. Forse il rischio della perdita di identità è dovuto proprio alla particolare organizzazione degli spazi all'interno del rione come la privatizzazione degli spazi d'accesso alle palazzine, la modifica della viabilità che hanno sottratto spazio alla pubblica aggregazione e ad altri potenziali effetti sulla comunità insediata. In questo specifico contesto, il presente progetto, punta a consolidare il senso di appartenenza al proprio quartiere attraverso la creazione di capitale sociale. L'educazione e l'apprendimento, a partire dai più giovani, di buone pratiche di cittadinanza attiva possono innescare un cambiamento reale e concreto in termini di sensibilizzazione e presa coscienza dell'utilità di essere soggetti attivi del proprio quartiere. Pertanto i soggetti attivi di maggior rilevanza coinvolti nel progetto sono gli alunni delle scuole primarie presenti nel quartiere. Quest'ultime con la scuola primaria di secondo grado, presente nel rione, sono in maggior numero e dimensione rispetto a gradi di istituzione scolastica superiore. L'obiettivo di coinvolgere i minori nel percorso si ritrova nella consapevolezza che affrontare tali tematiche con dei percorsi di formazione che puntino anche sullo scambio inter-generazionale e sullo sviluppo di apprendimenti relativi al riutilizzo dei beni comuni ed il consolidamento di una maggiore responsabilità sociale verso il proprio territorio.



14.2 Descrivere brevemente le attività da realizzare.

A livello di MACRO-ATTIVITÀ il progetto prevede:

1. Attività di formazione alla cittadinanza attiva, da effettuare durante le ore scolastiche e che prevedono l'affiancamento di uno/due esperti in tema di sviluppo di comunità della Scuola di Preparazione Sociale (12h x 40€ = 480,00€). Le attività hanno il fine di sviluppare un senso di responsabilità sociale da parte dei bambini e ragazzi e di responsabilità verso il proprio ambito di appartenenza territoriale;
 2. Percorsi didattico-informativi all'aperto, che prevedono una passeggiata nel quartiere, lungo il percorso individuato e co-progettare con gli insegnanti, i partecipanti al progetto ed i collaboratori artistici. Tali percorsi sono finalizzati alla conoscenza del proprio quartiere, con l'obiettivo dell'apprendimento di buone pratiche di cittadinanza nell'ambito dei beni comuni;
 3. Momenti di scambio inter-generazionale, da effettuare durante i percorsi e che vedono l'incontro in alcuni "punti simbolici" del quartiere con anziani del Circolo Anziani Pensionati S. Giuseppe e S. Pio X. L'obiettivo dello scambio è di sviluppare conoscenze sulla storia, sull'evoluzione socio-demografica e su gli usi e le abitudini che caratterizzavano il quartiere nel passato;
 4. Riprese audio-video, in itinere, con l'importante obiettivo di documentare tutte le fasi del processo e da presentare successivamente nel momento di restituzione finale (compenso operatore video (3gg riprese + 7gg montaggio) - forfait 710,00€).
 5. Contest artistico per la scelta di una tra le proposte di ri-abbellimento, che si divide in due momenti principali: a) pre-selezione di massimo 5 tra le proposte artistiche iniziali, da svolgere con gli abitanti del quartiere interessati e con gli iscritti al gruppo Facebook Residenti in San Pio X e dintorni, della Social Street (e promosso tramite i canali di comunicazione locali, PGZ). b) selezione finale di 1 delle proposte da parte dei partecipanti attivi al progetto tra cui es. gli alunni, gli insegnanti e gli anziani;
 6. Valutazione partecipata, da effettuare con l'affiancamento di due esperti sociologi (18h x 40€ = 720,00€), al fine di favorire l'interazione fra i partecipanti ed integrare diverse dimensioni di analisi, sviluppando quindi un elevato senso di partecipazione anche nel momento della valutazione finale;
 7. Restituzione finale, che prevede un momento di aggregazione in forma di evento pubblico, durante il quale informare sull'intero processo seguito; con visione video e confronto/dibattito [...]. Momento musicale con un gruppo (compensi forfait 350,00€).
- Le attività coinvolgono gli alunni delle scuole primarie (fascia d'età che va dagli 8 agli 11 anni) e gli alunni della scuola primaria di secondo grado (fascia d'età 11-14) del quartiere. I coordinatori del progetto (34h x 3 x 10€ = 1.020,00€) si prendono in carico l'effettiva realizzazione dello stesso, partecipando alla progettazione presso le scuole in collaborazione con gli insegnanti (la parte di micro-progettazione è da condividere e concordare con il tavolo di progetto), seguendo l'intero processo di formazione degli alunni e di scambio-intergenerazionale, coordinando gli artisti nel ri-abbellimento e permettendo la realizzazione del momento pubblico di confronto/dibattito finale. Gli aiutanti saranno risorsa necessaria per permettere a livello operativo che il momento di ri-abbellimento e di restituzione finale avvenga nei tempi previsti e fornendo le risorse materiali ed immateriali necessarie ai fini della realizzazione.

14.3 Descrivere brevemente i risultati attesi

Nel corso del progetto verrà utilizzato un approccio integrato finalizzato alla creazione di un ambiente di vita maggiormente inclusivo, in grado di favorire l'espressione del potenziale individuale e di utilizzarlo come leva strategica per il raggiungimento degli obiettivi della comunità - empowerment di comunità.

I risultati attesi del progetto sono:

- Aumento delle attività svolte all'interno del quartiere, che coinvolgano abitanti del quartiere e abbiano un risvolto utile per la comunità;
- Aumento della partecipazione alla vita di quartiere, sia in termini quantitativi che qualitativi
- Creazione di una RETE di comunità collaborativa di enti istituzionali pubblici, associazioni, cooperative, attività commerciali, ecc.. tramite il "contenitore Social Street";
- Advocacy 2.0.

Le attività coinvolgono in maniera diretta gli alunni delle scuole primarie (fascia d'età che va dagli 8 agli 11 anni) e gli alunni della scuola primaria di secondo grado (fascia d'età 11-14) oltre ad alcuni testimoni privilegiati (abitanti anziani del quartiere) tuttavia, come anticipato, mira al coinvolgimento e la partecipazione di tutta la cittadinanza/comunità.

In questa cornice si indica Social Street come risposta non conservativa al processo di individualizzazione; proponendo una comunità fondata sull'interesse per il miglioramento del contesto urbano e sui legami di appartenenza territoriale.



14.4 Abstract

Momenti di scambio tra vecchie e nuove generazioni mediante l'arte e lo strumento della narrazione, formando così i cittadini del futuro. Un murales e un video saranno prodotti durante il percorso e presentati alla comunità in un momento di restituzione pubblica.

15. Target

15.1 Chi e quanti sono gli "organizzatori" del progetto?

Con "organizzatori" si intendono tutti coloro che verranno coinvolti nelle fasi di organizzazione: sono quindi coloro che partecipano a ideazione, progettazione e realizzazione del progetto e che quindi acquisiranno competenze organizzative e svolgono un ruolo da protagonisti.

Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)

Adolescenti 15-19 anni

Giovani 20-24 anni

X Giovani 25-29 anni

Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni

Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)

Altro (specificare)

Numero organizzatori 3

15.2 Chi e quanti sono i "partecipanti attivi" del progetto?

Con "partecipanti attivi" si intendono tutti quelli che acquisiranno competenze prendendo parte al progetto

X Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)

Adolescenti 15-19 anni

Giovani 20-24 anni

Giovani 25-29 anni

X Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni

X Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)

X Altro (specificare) minori delle scuole primarie del quartiere

Numero partecipanti attivi 50



15.3 Chi e quanti sono i "fruitori" (pubblico / spettatori) del progetto?

Con "fruitori" si intendono tutti coloro che assisteranno ad un evento, una serata, una manifestazione, aperti al pubblico

Tutta la cittadinanza

Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)

Adolescenti 15-19 anni

Giovani 20-24 anni

Giovani 25-29 anni

Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni

Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)

Altro (specificare)

Numero fruitori 200

16. Promozione e comunicazione del progetto

16.1 Indicare le modalità tramite cui si prevede di diffondere le informazioni e le comunicazioni inerenti al progetto

Nessuna comunicazione prevista

Articoli su quotidiani, riviste, bollettini

Bacheche pubbliche

Cartelloni/manifesti/locandine/volantini

Eventi pubblici (conferenza stampa, serate ecc..)

Lettere cartacee

Passaparola

Strumenti informatici (E-mail, newsletter, Social Network, Blog..)

Telefonate / SMS

Altro (specificare)

17. Valutazione

17.1 Sono previsti strumenti di valutazione?

SI

NO



17.2 Se sì, quali?
1 VALUTAZIONE PARTECIPATA
2
3
4
5

18. Piano finanziario del progetto	
18.1 Spese previste	
Voce di spesa	importo
1. Affitto sale, spazi, locali	€
2. Noleggio materiali e attrezzature (specificare) (proiettore, microfoni per momento restituzione/dibattito)	€ 120,00
3. Acquisto materiali specifici usurabili (specificare) (articoli pittura e cartoleria)	€ 1100,00
4. Compensi n.ore previsto 34 tariffa oraria 10 forfait	€ 340,00
4. Compensi n.ore previsto 34 tariffa oraria 10 forfait	€ 340,00
4. Compensi n.ore previsto 34 tariffa oraria 10 forfait	€ 340,00
4. Compensi n.ore previsto 12 tariffa oraria 40 forfait	€ 480,00
4. Compensi n.ore previsto 18 tariffa oraria 40 forfait	€ 720,00
5. Pubblicità/promozione	€ 200,00
6. Viaggi e spostamenti	€ 0,00
7. Vitto e alloggio per i partecipanti ai progetti	€
8. Tasse / SIAE	€ 300,00
9. Rimborsi spese (specificare)	€
10. Assicurazione	€ 600,00
11. Altro 1 (specificare) compenso operatore video (3gg riprese + 7gg montaggio) - forfait	€ 710,00
12. Altro 2 (specificare) restituzione finale (gruppo musicale)	€ 350,00
13. Altro 3 (specificare)	€
14. Altro 4 (specificare)	€
15. Valorizzazione attività di volontariato	€ 450,00

Totale A: € 6050,00



18.2 Incassi ed Entrate esterne al territorio previste	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di Enti pubblici esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	€
2. Finanziamenti di soggetti privati esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	€
3. Incassi da iscrizione	€
4. Incassi di vendita	€

Totale B: € 0,00

DISAVANZO (Totale A – Totale B)	€ 6050,00
--	------------------

18.3 Entrate previste provenienti dal contesto del PGZ	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ membri del Tavolo (specificare quali) Comuni di Trento, Aldeno, Cimone, Garniga Terme	€ 2375,00
2. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ non membri del Tavolo (specificare quali)	€
3. Finanziamenti di soggetti privati del territorio (specificare quali)	€
4. Autofinanziamento	€ 650,00
5. Altro (specificare)	€
6. Altro (specificare)	€

Totale: € 3025,00

Disavanzo	Finanziamenti di Enti pubblici membri del Tavolo	Entrate diverse	Contributo PAT
€ 6050,00	€ 2375,00	€ 650,00	€ 3025,00
percentuale sul disavanzo	39.2562 %	10.7438 %	50 %